



Provincia di Latina
Settore Viabilità e Trasporti

Prot.n. 57529

del 07.12.2017

FASCICOLO 38910

COMUNE DI PONTINIA
PIAZZA INDIPENDENZA 1
04014 PONTINIA (LT)

ACQUALATINA SPA
V.LE P.L. NERVI TORRE 10
04100 Latina(LT)

OGGETTO: NULLA OSTA ALLA SOC. ACQUALATINA SPA PER OCCUPAZIONE SOTTOSUOLO (FIANCHEGGIAMENTI E ATTRAVERSAMENTI) PER LA REALIZZAZIONE DI UN FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO PER POSA CONDOTTA IDRICA SULLA S.P. FORESTOLA DAL KM. 6,355 AL KM. 6,850 .

Soggetto Richiedente: ACQUALATINA SPA

Soggetto Titolare: ACQUALATINA SPA, P.I.02111020596

V.LE P.L. NERVI TORRE 10 04100 Latina(LT)

Fascicolo:38910

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada;

RICHIAMATE:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- il Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 59 del 04.08.2006;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata da Acqualatina Spa, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 54348 del 23/11/2017, avente per oggetto richiesta di Nulla Osta per occupazione sottosuolo (fianccheggiamenti e attraversamenti) per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato per posa Condotta idrica sulla S.P. FORESTOLA dal Km. 6,355 al Km. 6,850 lato destro.

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni espresso dai tecnici di questo Settore Viabilità;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 150.000,00 a garanzia degli obblighi assunti e del perfetto ripristino delle pertinenze manomesse;

PAGINA BIANCA

si concede

NULLA OSTA

Alla Soc. ACQUALATINA SPA - P.I.02111020596 - V.LE P.L. NERVI TORRE 10 - 04100 Latina(LT) ai soli fini viabili, alla sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto e meglio esplicitate nella sezione PRESCRIVE del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi, come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detto nulla osta riguarda il diritto all'occupazione del sottosuolo stradale, avanzato con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo N. 54348 del 23/11/2017 avente per oggetto la richiesta di Nulla Osta per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato per posa condotta idrica sulla S.P. FORESTOLA dal Km. 6,355 al Km. 6,850 lato destro come descritto e graficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare del NULLA OSTA AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

PRESCRIZIONI GENERALI

1) prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale, il titolare dovrà prendere contatti con le Soc. Italgas, Telecom, Enel, ovvero verifica di ogni eventuale sottoservizio, al fine di verificare preventivamente la presenza dei predetti sottoservizi, che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi - in ottemperanza alle norme UNI10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, recepita con la L1086 de DM 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi;

2) l'eventuale interferenza con manufatti esistenti (tombini, ponti, tubazioni e cavi di altri soggetti gestori di pubblici servizi) dovrà essere previamente valutata e risolta in maniera tale da garantire la loro efficienza funzionale;

3) il fiancheggiamento interrato dovrà essere eseguito esclusivamente con l'utilizzo della tecnica microtunneling (perforazione sotterranea);

5)il taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità dovrà essere effettuato con apparecchiatura a disco in modo che non vengano a determinarsi, in sede di scavo, né strappi, né riseghe di alcun genere, prima dell'utilizzo dell'escavatore gommato o a cingolo gommato. Il materiale di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere allontanato e smaltito secondo la normativa vigente;

6) gli scavi relativi necessari per le operazioni preliminari e di infilaggio della nuova condotta all'interno di quella esistente, e altrettanti pozzetti di ispezione dovranno essere eseguiti ed ultimati con chiusura della traccia in conglomerato bituminoso di collegamento dello spessore di 7 cm, per l'intero tratto nell'arco della giornata lavorativa;

7) il fiancheggiamento interrato dovrà essere segnalato con tabelle fissate su paletti di colore verde, di altezza pari a ml. 1,50 dal piano di campagna, e dotati di idonea messa a terra. Le dimensioni delle tabelle in alluminio debbono essere di cm 0,20 x 0,30 ed indicare lo schema del tracciato e la quota di posa in opera della tubazione;

8) durante la realizzazione della opere, non sarà in alcun modo disturbato o intralciato il pubblico transito lungo la Strada Provinciale ed alla fine di ogni giornata lavorativa dovrà essere allontanato qualunque tipo di deposito o rifiuto presente sulla stessa o sulle sue pertinenze, inoltre dovrà essere ripristinata sia la segnaletica verticale manomessa e sia la segnaletica orizzontale abrasa o imbrattata nelle operazioni di cantiere la stessa mediante nuovo tracciamento o pulizia (coefficiente di luminanza retroriflessa, RL in condizioni di fondo stradale asciutto, non inferiore a 250), restando in ogni caso il titolare della presente Concessione unicamente responsabile della sicurezza del pubblico transito e di qualsiasi danno che potesse verificarsi alle persone e alle cose);

9) la sede stradale e/o la banchina stradale dovranno essere monitorata di continuo lungo tutto il tratto interessato affinché eventuali cedimenti non provochino pericolo per l'utenza stradale;

10) in caso di abbassamento della quota della sede stradale e/o della banchina oggetto di intervento si dovrà provvedere nell'immediato al ripristino delle quote mediante adeguati interventi atti a garantire la perfetta funzionalità ed efficienza della stessa, e comunque previo sopralluogo con il tecnico responsabile della strada;

11) in caso di cedimento della scarpata laterale la stessa dovrà essere ripristinata come in origine, in modo da garantire la stabilità della stessa e del relativo corpo stradale, e comunque previo sopralluogo con il tecnico responsabile della strada;

12) qualora l'intervento di ripristino non sia immediatamente eseguibile e sia comprovata tale impossibilità la ditta concessionaria deve provvedere alla posa in opera di adeguata segnaletica di pericolo in rispetto a quanto previsto dal N.C.S. D.Lgs. 285/92 e del relativo regolamento di attuazione, nonché secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;

PAGINA BIANCA

ACQUALATINA SPA

5. il Nulla Osta potrà essere revocato o modificato, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.L.vo 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente Concessione ed Autorizzazione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

6. Il presente Atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;

DA' ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa; che per tutto quanto non previsto nella presente Concessione si intende richiamata la normativa vigente in materia di difesa del suolo;

STABILISCE

che il presente atto, redatto in due originali:

1. venga trasmesso al richiedente;
2. vengano assolti gli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013;
3. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona;

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. *Raffaello Carpineti*

A.P. Coordinatore Tecnico

Ing. *Americo Iacovacci*



Il Dirigente del Settore Viabilità

Ing. *Angelica Vagnozzi*

Stylized signature of Ing. Angelica Vagnozzi

13) i lavori di ripristino dovranno garantire il rispetto delle pendenze trasversali e longitudinali preesistenti;

14) le operazioni di scavo effettuate in corrispondenza dell'apparato radicale di alberature presenti lungo le strade dovranno prevedere tutti gli opportuni accorgimenti atti a preservare la stabilità della pianta al fine di non provocare indebolimento delle stesse ed effetti negativi sia per la sicurezza della circolazione stradale e per l'integrità della sede stradale;

12) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato anche in riferimento ai manufatti preesistenti lungo la carreggiata stradale (pozzetti, chiusini, griglie di raccolta acque e ogni preesistente servizio o manufatto), in modo da non pregiudicare la funzionalità alla quale sono preposti tanto da parte di questa Provincia quanto di altro gestore tecnologico; in particolare non dovranno essere alterate le sezioni delle condotte, delle tubazioni e dei pozzetti di scarico delle acque meteoriche;

13) qualora sia prevista la manomissione di scarpate o di fossi dovranno essere acquisite le preventive concessioni ed autorizzazioni ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523 e 368 del 1904;

PRESCRIZIONI PER LAVORAZIONI STRADALI E RIPRISTINI dovranno avvenire secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

- prima dell'inizio dei lavori la società concessionaria dovrà dichiarare il materiale impiegato per il ripristino trasmettendo la scheda tecnica dello stesso, che dovrà essere accettata dall'ufficio tecnico e dovrà essere fornita copia da inserire nel fascicolo autorizzativo;

- per il riempimento della condotta, si procederà utilizzando materiale inerte stabilizzato;

- il materiale inerte stabilizzato dovrà essere costituito, per almeno il 30% dell'intero fabbisogno da aggregati inerti riciclati provenienti da impianti appositamente autorizzati ai sensi dell'art. 22 della L. R. 27/98 e s.m.i.. La stabilizzazione verrà effettuata mediante l'impiego di ql. 1 di cemento per mc. di materiale di riempimento precedentemente impastato a secco, realizzando strati non superiori a 30 cm., umidificati e compattati adeguatamente con mezzo meccanico;

- la piattaforma stradale pavimentata, dovrà essere ripristinata come in origine, compresa la segnaletica orizzontale;

- dopo il riempimento dello scavo per i tratti fuori dalla carreggiata si dovrà procedere alla riconfigurazione della banchina in terra;

- subito dopo il riempimento del cavo, si dovrà procedere al completamento dell'intervento di ripristino della forma originaria della piattaforma stradale, nella parte già pavimentata, almeno con uno strato di conglomerato bituminoso di base dello spessore di cm. 10 e successiva stesa conglomerato binder dello spessore minimo compattato di cm. 7 (binder), da tenere sotto traffico per almeno mesi uno dal ripristino stesso, provvedendo, altresì, nello stesso periodo di tempo ad eventuali successive ricariche;

- il ripristino definitivo dovrà avvenire non oltre mesi 3 (tre) dall'ultimazione lavori e comunque previo sopralluogo con il tecnico responsabile della strada come segue:

- il tratto di strada al km. 6+850 interessato dal ripristino sarà compreso in mt 100 circa su intera sede stradale;

- dovrà essere eseguita preventiva fresatura del manto bituminoso con successivo apposizione di tappetino di usura dello spessore di cm. 4 e prevedendo eventuali ricariche di strato di collegamento ove necessario, previa indicazione del Tecnico della Provincia;

- dovrà essere altresì apposta la relativa segnaletica stradale orizzontale;

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE POZZETTI DI ISPEZIONE:

a) dovranno essere realizzati esternamente alla piattaforma stradale, in banchina stradale ad una distanza dal ciglio bitumato non inferiore a cm 50, al fine di limitare in caso di apertura interferenze con la viabilità;

b) si dovrà garantire il mantenimento della linea di pendenza della banchina al fine di assicurarsi il deflusso delle acque meteoriche;

c) dovranno essere di tipo carrabile con coperchi con regolazione livello;

d) il mancato rispetto delle suddette prescrizioni comporterà la revoca della presenta autorizzazione con diffida al ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, con l'incameramento della cauzione prestata a garanzia dei lavori da eseguirsi per l'importo di Euro.14.051,00 dalla polizza fidejussoria n. 766661351 del 18.07.2017 prestata per tale tipologia di interventi;

MANUTENZIONE POZZETTI ISPEZIONE

Considerato che il manto stradale a margine del pozzetto è soggetto a continue rotture /danneggiamenti, si ritiene opportuno, ai fini della sicurezza degli utenti della strada, che la ditta concessionaria, e sue subentranti, procedano:

1) alla verifica periodica - almeno 2 volte al mese - dello stato del manto stradale a margine del pozzetto nonché del pozzetto stesso procedendo in caso di anomalie al ripristino delle condizioni originarie;

2) alla manutenzione dell'area a margine del pozzetto - costituita da una fascia di cm. 20 (diconsiventi/00 centimetri) almeno 2 volte a l'anno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, con verifica del chiusino in relazione allo

stato manutentivo e di sicurezza con eventuale intervento sullo stesso;

3) tutte le riparazioni dovranno essere eseguite con la malta bituminosa semi-flessibile.

Si precisa per quanto alle caratteristiche dei chiusini, in linea con quanto previsto al punto 5 art. 5 del DM 01.10.2013, - trattandosi di tratto stradale extraurbano.

RIDUZIONE DEL DISAGIO E SICUREZZA STRADALE

Al fine di ridurre il disagio all'utenza e garantire la sicurezza stradale, in fase di esecuzione delle opere il concessionario adotterà tutte gli accorgimenti e le misure ritenute più idonee al fine di garantire:

- la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento con particolare riferimento alla sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali;

- la regimentazione del traffico in relazione al tipo di tracciato e ai volumi di traffico (nel caso di riduzione della carreggiata tale da determinare un senso unico alternato, il traffico sarà regolato da movieri di cui all'art. 42 comma 3 lettera b del Dlgs 495/92);

- l'identificazione del cantiere apponendo idonea segnaletica stradale di cantiere nel rispetto delle norme di sicurezza, di cui al Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D. lgs. n. 81/2008 e s. m. e i.) dal Codice della Strada (D. Lgs. n. 285/1992 Artt.20 e 21), dal Regolamento di esecuzione (D.P.R. n. 495/1992 art. 30) e Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002, e s. m. i., contenente gli schemi per la segnaletica temporanea dei cantieri stradali;

- il mantenimento in sicurezza di eventuali percorsi pedonali preesistenti garantendone la continuità anche a mezzo di deviazioni opportunamente segnalate;

- la protezione degli spazi aperti al traffico istallando idonee barriere/transennature atte a garantire riparo dall'area di cantiere;

- il controllo delle modalità di transito in corrispondenza del cantiere adattandole all'occorrenza ad eventuali variazioni temporanee dei flussi veicolari o a situazioni di emergenza;

- il mantenimento in perfetta efficienza e visibilità della segnaletica installata effettuando a tal fine ispezioni anche in orari di fermo del cantiere specie in caso di condizioni meteorologiche avverse;

- il mantenimento della regolare transitabilità della strada completando ogni giorno il tratto interessato dai lavori e rimuovendo a fine lavori tutti gli apprestamenti, i macchinari, i materiali e le attrezzature utilizzate per il cantiere;

- l'adeguamento delle dimensioni del cantiere proporzionandone la lunghezza in ragione dell'andatura plano-altimetrica del tracciato e dell'avanzamento dei ripristini non superando, in caso di senso unico alternato, i 100 metri per volta di sv uppo longitudinale dell'occupazione stradale (tale lunghezza sarà notevolmente ridotta in caso di tracciato stradale caratterizzato dalla presenza di curve ravvicinate o ridotte sezioni stradali).

CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal titolare della presente Autorizzazione a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare della presente Autorizzazione provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Durante le operazioni di riempimento potranno essere prelevati da parte dell'amministrazione Provinciale campioni del materiale impiegato per il riempimento, in contraddittorio con rappresentante della società' concessionaria e fatti analizzare da Istituti di analisi specializzati. Qualora i materiali impiegati non corrispondessero alle caratteristiche dichiarate ed accettate entro quindici giorni dalla comunicazione di non accettazione dei ripristini dovranno iniziare i lavori di riescavo e rinterro secondo le prescrizioni impartite nell'autorizzazione, pena richiesta di incameramento della cauzione.

SICUREZZA LAVORATORI

Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori di utilities. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro colorato.

COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare della presente autorizzazione rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;

- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;

- all'indeformabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;

- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;

- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;

- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti.

Al Collaudo dovrà essere allegata apposita documentazione fotografica degli eventuali pozzetti di ispezione, con indicazione coordinate GPS UT M 33 Nord ed estratti aerofotogrammetrici, al fine di rendere possibile la mappatura degli stessi.

SI PRESCRIVE ALTRESÌ AL COMUNE DI PONTINIA, in virtù di quanto stabilito nel verbale di delimitazione in combinato all'art. 26 c. 3 del DLGS 285/1992 (NCDS), di:

- trasmettere la Concessione per l'occupazione del suolo pubblico, che dovrà recepire le prescrizioni di cui al presente nulla osta;

- verificare della bontà dei ripristini nonché il rispetto di tutte le prescrizioni riportate.

Si precisa, che la mancata trasmissione a questo Se or del collaudo delle opere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente titolo da part di codesta Società Acqualatina S.p.A., comporterà la nullità del presente titolo autorizzativo, con l'incameramento dell'importo stimato a garanzia dei lavori da eseguirsi ammontante ad Euro. 14.051,00 dalla polizza fidejussoria n. 766661351 del 18.07.2017 prestata per tale tipologia di interventi.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. Il presente Nulla Osta dovrà essere mostrato sul posto, durante i lavori agli Agenti stradali autorizzati che ne facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;

2. il titolare della Concessione e dell'Autorizzazione:

- è unico responsabile di qualsiasi danno possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;

- dovrà presentare nuova domanda di Concessione ed autorizzazione qualora intervengano:

 - ° modifiche della destinazione d'uso;

 - ° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina le eventuali variazioni della titolarità delle opere;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo pec all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it o R.A.R. almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data di effettiva di inizio degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori che controfirmerà la comunicazione per accettazione dell'incarico apponendo il proprio timbro professionale;

- entro 20(venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal Direttore dei Lavori;

- i lavori di cui alla presente autorizzazione dovranno essere terminati entro 180(centottanta) giorni dalla data del rilascio, ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto decadrà automaticamente a meno di motivata richiesta di proroga;

3. eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente Settore nel rispetto di tutte le prescrizioni generali previste dal disciplinare tecnico da sottoscrivere prima dell'inizio dei lavori. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;

4. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni su riportate, costituisce presupposto per la revoca del titolo autorizzativo concesso;